



APPUNTAMENTI - PUBBLICAZIONI - G.U.U.E – APPROFONDIMENTO - REDAZIONE - EMAIL

Anno XXXIII° - N. 8 del 7 dicembre 2021

NEWS DALL'EUROPA E DAL MONDO

Nuova PAC, via libera del Parlamento europeo	Pag. 2
Consiglio Agricoltura e Pesca del 12 e 13 dicembre 2021	Pag. 3
Eurostat fotografa i prezzi dei terreni agricoli nell'UE	Pag. 3
Dal produttore al consumatore, una Strategia che piace	Pag. 3
Piano d'Azione per l'Agricoltura biologica	Pag. 4
Strategia europea per le Foreste 2030	Pag. 4
Non si ferma la crescita dell'agroalimentare UE	Pag. 4
Le statistiche agricole europee con un clic	Pag. 5
686 mln/euro di rimborso per gli agricoltori europei	Pag. 5

BREVI DALL'UNIONE EUROPEA

Strategia Farm-To-Fork e la cooperazione nella filiera agroalimentare	
Una nuova <i>vision</i> per le aree rurali dell'UE	Pag. 6
Un Piano europeo per il Suolo	Pag. 6
Accordo sulla raccolta dei dati agricoli regionali	Pag. 6
Indagine sull'autenticità di erbe e spezie culinarie sul mercato europeo	Pag. 6
Peperoncino Kampot, una IGP che arriva dalla Cambogia	Pag. 6
FAO, pubblicato un nuovo piano per contrastare la resistenza antimicrobica	Pag. 7

EUROPA IN ITALIA E NEL VENETO

100° di Veneto Agricoltura (17 dicembre 2021)	Pag. 7
Consuntivo della vendemmia nel Veneto e i mercati del vino (23 dicembre 2021)	Pag. 7
Fieragricola scalda i motori (26-29 gennaio 2022)	Pag. 8
Indagine sulla produzione di latte biologico nel Veneto	Pag. 8
PSR Veneto: due bandi per 150 mln/euro	Pag. 8
Lorenzo Furlan tra i top degli scienziati a livello mondiale	Pag. 9
Regione e Veneto Agricoltura al servizio degli agricoltori	Pag. 9
Viaggio tra le DOP e le IGP del Veneto	Pag. 9
Video-focus "Colture erbacee"	Pag. 10
Report di Veneto Agricoltura sulle Marinerie di Rimini, Cattolica e Cesenatico	Pag. 11

NEWS DALL'EUROPA E DAL MONDO

NUOVA PAC: VIA LIBERA DEL PARLAMENTO EUROPEO

Semaforo verde dell'Europarlamento alla nuova politica agricola dell'UE in vigore dal 1° gennaio 2023 e valida fino a tutto il 2027. La nuova PAC vuole essere uno strumento più verde, più equo, più flessibile e trasparente.

Durante i lunghi negoziati sul pacchetto di riforma legislativa della futura PAC, che riguarderà il periodo 2023-2027, il Parlamento europeo ha sempre insistito sul fatto che il rafforzamento della biodiversità e il rispetto delle leggi e degli impegni ambientali e climatici dell'UE dovevano rappresentare le fondamenta per l'attuazione di una nuova politica agricola europea. E così è stato, secondo numerosi addetti ai lavori. Finalmente si è dunque acceso il semaforo verde sulla futura PAC che, nella sua complessità, presenta diversi "punti forti":

- maggiore attenzione alla biodiversità nel rispetto delle leggi e degli impegni ambientali e climatici;
- destinazione del 10% dei pagamenti diretti alle piccole e medie aziende agricole;
- creazione di una riserva di crisi permanente da usare in caso di prezzi o mercati instabili;
- sanzioni per chi viola le norme sul lavoro.

Valutazione dei PSN

Ora spetterà alla Commissione europea valutare se i Piani Strategici Nazionali si presentano in linea con questi impegni a cui poi gli agricoltori dovranno conformarsi. Da parte loro, gli Stati Membri dovranno garantire che almeno il 35% del bilancio per lo Sviluppo Rurale e almeno il 25% dei pagamenti diretti siano destinati a misure ambientali e climatiche.

Più sostegno alle piccole aziende agricole e ai giovani agricoltori

Come accennato, il Parlamento europeo ha ottenuto che almeno il 10% dei pagamenti diretti sia utilizzato a sostegno delle piccole e medie aziende agricole, ma anche che almeno il 3% del bilancio della PAC vada ai giovani agricoltori. Inoltre, ha chiesto che venga creata una riserva di crisi con una dotazione annua di 450 milioni di euro (a prezzi correnti) per aiutare gli agricoltori in caso di instabilità dei prezzi o del mercato.

Maggiore trasparenza e rispetto delle norme sul lavoro

Grazie alla pressione dell'Europarlamento, aumentano il monitoraggio delle norme europee sul lavoro nel settore agricolo e le sanzioni per le infrazioni, in virtù della cooperazione tra gli ispettorati del lavoro nazionali e gli organismi pagatori della PAC. Inoltre, le informazioni sui beneficiari finali del sostegno dell'UE saranno più trasparenti grazie a uno strumento europeo di estrazione dei dati, a cui avranno accesso i Paesi Membri. Tutto ciò servirà a identificare il rischio di frode mediante un controllo incrociato delle informazioni delle banche dati pubbliche.

Il voto in emiciclo

Il "Regolamento sui piani strategici della PAC" è stato approvato con 452 voti favorevoli, 178 contrari e 57 astensioni; il "Regolamento orizzontale" con 485 voti favorevoli, 142 contrari e 61 astensioni; il "Regolamento sull'Organizzazione Comune dei Mercati" con 487 voti favorevoli, 130 contrari e 71 astensioni.

La voce dei protagonisti

Il relatore del "Regolamento sui piani strategici" Peter Jahr (DE) ha sottolineato che: "Approvando la riforma della PAC, garantiamo una pianificazione sicura non solo per i Paesi dell'Unione, ma soprattutto per i nostri agricoltori. Abbiamo fatto in modo che questa PAC fosse più sostenibile, trasparente e stabile. Il nuovo modello di consegne ridurrà il peso burocratico della politica agricola sugli agricoltori. Il voto in aula ha dimostrato che intendiamo sostenere e promuovere le aziende agricole familiari, coloro che mantengono e preservano il nostro paesaggio rurale".

La relatrice del "Regolamento orizzontale" Ulrike Müller (DE) ha commentato: "E' stato segnato un momento storico per la nuova PAC, un giorno in cui avanziamo verso una politica agricola più ambiziosa dal punto di vista ambientale, più socialmente consapevole e più orientata ai risultati. Il nuovo modello di erogazione garantirà che la PAC si concentri maggiormente sul raggiungimento degli obiettivi e meno sulla semplice conformazione alle regole. Inoltre, abbiamo fatto in modo che i pagamenti della PAC siano più trasparenti e che gli interessi finanziari dell'UE siano protetti maggiormente. Questa PAC sarà davvero un successo".

Il relatore per il "Regolamento dell'organizzazione comune dei mercati" Eric Andrieu (FR) ha detto che: "Per la prima volta in oltre 30 anni, grazie all'Organizzazione Comune del Mercato nella riforma della PAC, le revisioni approvate porteranno a una maggiore regolamentazione del mercato, piuttosto che a una sua deregolamentazione. Possiamo essere orgogliosi della strada che abbiamo percorso, perché i progressi ottenuti sono importanti per gli agricoltori, per il settore e per i consumatori. L'Organizzazione Comune dei Mercati è certamente un primo passo nella giusta direzione".

Prossime tappe

Ricordiamo che le attuali regole della PAC (prorogate dopo il 31 dicembre 2020) sono state sostituite da regole transitorie fino alla fine del 2022. Una volta approvate formalmente anche dal Consiglio UE, le nuove regole saranno applicabili dal 1° gennaio 2023 e resteranno in vigore fino al 31 dicembre 2027. (Fonte: pe)

CONSIGLIO AGRICOLTURA E PESCA DI DICEMBRE 2021

Si svolgerà nei giorni 12 e 13 dicembre 2021 la prossima riunione di Consiglio dei Ministri agricoli e della pesca dell'Unione Europea.

Relativamente al settore agricolo, i 27 Ministri discuteranno in merito al regolamento relativo la messa a disposizione sul mercato dell'UE e all'esportazione di prodotti associati alla deforestazione e al degrado forestale; inoltre, saranno illustrate le conclusioni della conferenza sull'iniziativa BIOEAST del 27 settembre 2021. Per quanto riguarda invece il comparto della Pesca, i Ministri discuteranno in merito ai controlli nel settore, nonché sulla programmazione del fondo FEAMPA e in particolare sul suo approccio strategico volto a massimizzare il valore aggiunto degli investimenti pubblici. (Fonte: consilium)

EUROSTAT FOTOGRAFA I PREZZI DEI TERRENI AGRICOLI NELL'UE

In Olanda un ettaro di terreno destinato a seminativo costa quasi 70.000 euro, in Bulgaria poco più di 2.000. Italia al terzo posto (circa 38 mila).

In Olanda per acquistare un ettaro di terreno agricolo da destinare a seminativo si spende in media 69.632 euro (prezzo 2019), un prezzo nettamente superiore rispetto a quanto si spende mediamente negli altri Paesi: Lussemburgo circa 38 mila; Italia 32 mila; Irlanda 27 mila. Via via tutti gli altri Paesi/Regioni con esclusione delle Isole Canarie (Spagna) dove è stato raggiunto il record europeo (oltre 120 mila euro per ettaro nel 2020). I prezzi dei terreni a seminativi più economici dell'UE risultano ubicati in Croazia (3.440 euro nel 2020) e in Bulgaria nella regione sud-occidentale dello Yugozapaden (in media 2.051 euro). I dati sono stati elaborati da Eurostat che ricorda come il livello dei prezzi dei terreni dipenda da una serie di fattori, siano essi nazionali (leggi), regionali (clima, vicinanza alle infrastrutture, ecc.) e fattori di produttività localizzati (qualità del suolo, pendenza, drenaggio, ecc.) nonché dalle forze di mercato di domanda e offerta (compresa l'influenza delle norme sulla proprietà straniera). In tutte le Regioni dell'UE per le quali i dati sono disponibili, l'acquisto di terreni a seminativi risulta essere più costoso rispetto all'acquisto di prati permanenti, addirittura fino a 20 volte di più nelle isole greche dell'Egeo settentrionale e nella regione spagnola di Murcia. Allo stesso modo, l'acquisto di terreni irrigabili risulta ovunque più costoso rispetto a terreni non irrigabili, addirittura sei volte più costoso nella Regione di Murcia. Vedi: <https://bit.ly/3EAy51W> (Fonte: eus)

DAL PRODUTTORE AL CONSUMATORE, UNA STRATEGIA CHE PIACE

Un sistema alimentare più sano e sostenibile e prodotti a prezzi accessibili per tutti. Sono gli obiettivi a cui puntano con forza sempre maggiore le Istituzioni dell'Unione Europea.

Il sistema alimentare dell'UE garantisce alimenti freschi e sicuri a tutti i cittadini europei. La produzione alimentare non è solo un servizio essenziale, ma anche una fonte di reddito. La filiera agroalimentare dell'UE garantisce la sicurezza dell'approvvigionamento alimentare a oltre 400 milioni di cittadini ed è un importante settore economico dell'UE. Il settore agroalimentare ha però un impatto considerevole sull'ambiente. Circa un terzo delle emissioni di gas serra a livello mondiale proviene dai sistemi alimentari, secondo una relazione del Gruppo intergovernativo di esperti sul cambiamento climatico (IPCC). Il modello alimentare attuale, inoltre, ha ripercussioni negative sulla salute delle persone, tanto che in Europa oltre la metà degli adulti è in sovrappeso. L'UE persegue l'obiettivo di trasformare le modalità di produzione e di consumo degli alimenti in Europa per ridurre l'impronta ambientale dei sistemi alimentari, rafforzarne la resilienza alle crisi e garantire al contempo che la generazione attuale e quelle future abbiano a disposizione alimenti sani a prezzi accessibili.

Dentro la Strategia

La strategia "Dal produttore al consumatore" rappresenta una delle azioni chiave del Green Deal Europeo. La Strategia, che contribuisce al raggiungimento della neutralità climatica entro il 2050, vuole far sì che l'attuale

sistema alimentare dell'UE diventi un modello sostenibile. I suoi obiettivi principali, tra cui sono indicati in via prioritaria la sicurezza dell'approvvigionamento alimentare e la sicurezza degli alimenti, sono quelli di: garantire alimenti nutrienti, in quantità sufficiente e a prezzi accessibili; dimezzare entro il 2030 l'uso di pesticidi e fertilizzanti e le vendite di antimicrobici; aumentare la superficie di terreni destinati all'agricoltura biologica; promuovere un consumo alimentare e regimi alimentari sani più sostenibili; ridurre le perdite e gli sprechi alimentari; combattere le frodi alimentari nella catena di approvvigionamento; migliorare il benessere degli animali.

Iniziative e proposte legislative

La strategia "Dal produttore al consumatore" prevede una serie di iniziative e proposte legislative in materia di agricoltura biologica, etichettatura nutrizionale sulla parte anteriore dell'imballaggio ed etichettatura di sostenibilità dei prodotti alimentari, riduzione degli sprechi alimentari, ecc. La transizione a un sistema alimentare più rispettoso dell'ambiente creerà nuove opportunità commerciali che incideranno positivamente sugli introiti degli operatori agroalimentari. Un sistema alimentare più sostenibile contribuirà, inoltre, a proteggere la natura e la biodiversità in Europa. Ricordiamo infine che la Strategia "Dal produttore al consumatore" si presenta in linea con la Strategia dell'UE sulla "Biodiversità per il 2030": le due Strategie sono infatti complementari. (Fonte ce)

PIANO D'AZIONE PER L'AGRICOLTURA BIOLOGICA

Il Piano rientra nel quadro della Strategia "Dal produttore al consumatore" e delinea una serie di azioni volte a potenziare l'agricoltura biologica nell'UE.

Principale obiettivo del Piano d'azione per l'Agricoltura biologica è quello di incrementare la produzione biologica fino a raggiungere il 25% di superficie agricola ad essa destinata entro il 2030. A tal fine, gli Stati Membri sono quindi incoraggiati ad elaborare Piani nazionali. In estrema sintesi, i principali punti concordati dai 27 Ministri dell'UE riguardano: l'importanza dell'agricoltura biologica per la sostenibilità dell'agricoltura europea; il contributo dello sviluppo della produzione biologica alla sicurezza dei redditi e alla creazione di posti di lavoro; la garanzia della redditività del settore grazie alla domanda e all'offerta equilibrate di prodotti biologici; la necessità di tenere conto, nel definire gli obiettivi e gli interventi, delle specificità e delle diverse situazioni negli Stati Membri; il coinvolgimento dei portatori di interessi pubblici e privati in quanto aspetto essenziale per raggiungere gli obiettivi della strategia. (Fonte ce)

STRATEGIA EUROPEA PER LE FORESTE 2030

La nuova Strategia per le foreste lanciata dall'UE vuole essere uno degli elementi principali del Green Deal Europeo. Il punto di partenza è la Strategia sulla "Biodiversità 2030". Obiettivo: ridurre le emissioni di gas a effetto serra di almeno il 55% entro la fine di questo decennio.

Il ruolo delle foreste risulta essere essenziale nella transizione dell'UE verso una bioeconomia circolare verde, climaticamente neutra e competitiva. Per questo i Ministri dell'Agricoltura europei hanno accolto con favore l'accento posto dalla nuova Strategia sulla promozione di prodotti a base di legno ottenuti in modo sostenibile e la proposta di istituire un nuovo partenariato di ricerca e innovazione sulla silvicoltura. Tuttavia, il Consiglio ha anche evidenziato la necessità di trovare un equilibrio tra gli aspetti ambientali, sociali ed economici della gestione sostenibile delle foreste, sottolineando l'importanza di rispettare le competenze nazionali nel settore della silvicoltura e della gestione forestale. Inoltre, i Ministri hanno posto l'accento anche sull'importanza di dare alla Strategia una dimensione internazionale volta a contenere la deforestazione a livello mondiale. (Fonte: consilium)

NON SI FERMA LA CRESCITA DELL'AGROALIMENTARE UE

Nei primi 8 mesi del 2021 (ultimo dato disponibile) il commercio agroalimentare dell'Unione Europea ha segnato un ulteriore balzo in avanti. Cala l'import/export con la Gran Bretagna.

Il valore totale del commercio agroalimentare dell'UE (esportazioni più importazioni) nel periodo gennaio-agosto 2021 ha raggiunto un valore di 210,5 miliardi di euro, segnando un aumento del 5,1% rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso. Le esportazioni sono aumentate del 7% pari a 127,5 miliardi di euro, mentre le importazioni sono cresciute del 2,3% (85 mld/euro), con un avanzo commerciale agroalimentare totale di 44 mld/euro nei primi otto mesi dell'anno. Si tratta di un aumento del 17% rispetto al corrispondente periodo del 2020.

I dati dell'export

Positivi i dati dell'export verso gli Stati Uniti, cresciuto di 2 mld/euro, pari al 15%, trainato soprattutto dalle ottime performance di vino, distillati e liquori. Inoltre, le esportazioni verso la Cina sono aumentate di 812

mln/euro, mentre in valore si registrano incrementi anche delle esportazioni verso Svizzera (+531 mln/euro), Corea del Sud (+464), Norvegia (+393) e Israele (+288 milioni). Le esportazioni nel Regno Unito nel periodo preso in considerazione sono state quasi pari allo scorso anno: 116 mln/euro (0,4%) in meno rispetto ai valori del 2020. Un dato, questo, che conferma le difficoltà emerse nell'ultimo biennio per l'export UE verso la Gran Bretagna. Nonostante il significativo aumento complessivo delle esportazioni agroalimentari, le esportazioni verso alcuni Paesi sono diminuite rispetto allo stesso periodo del 2020. Il calo maggiore è stato registrato nelle esportazioni verso l'Arabia Saudita, che sono diminuite di 399 mln/euro (16%), in gran parte a causa di un calo delle esportazioni di frumento, orzo e preparati a base di cereali. Altri notevoli decrementi hanno riguardato le esportazioni verso Hong Kong (-103 mln/euro) e Kuwait (-10 mln/euro).

I dati dell'import

Nel periodo gennaio-agosto 2021 le importazioni dal Regno Unito sono diminuite maggiormente rispetto a qualsiasi altro Paese, con un calo di 2,6 miliardi di euro (-27%). In sensibile calo anche le importazioni dagli Stati Uniti, diminuite di 544 mln/euro (-9%), nonché le importazioni da Moldavia (-122 mln/euro), Vietnam (-122) e Cile (-113).

I dati per categoria merceologica

Per quanto riguarda alcune categorie merceologiche, i primi otto mesi del 2021 hanno visto forti incrementi dei valori dell'export di vino (+2,5 mld/euro) e superalcolici e liquori (+ 1,3 mld/euro), con incrementi rispettivamente del 31% e del 32%. Altri incrementi nel valore delle esportazioni hanno riguardato gli oli di colza e girasole (+611 mln/euro), cioccolato e dolci (610 mln/euro). Diminuiscono invece le esportazioni di grano (-892 mln/euro) e alimenti per l'infanzia (736 mln/euro), con flessioni di valore più contenute ma significative anche per gli ortaggi (153 mln/euro), il burro (130 mln/euro) e frutti tropicali (-125 mln/euro). Gli incrementi più significativi del valore delle importazioni si sono registrati per i semi di soia (+1,1 mld/euro), acidi grassi e cere (+500 mln/euro), olio di palma e di nocciolo (+479 mln/euro) e le fave di cacao (+291 mln/euro). Le maggiori diminuzioni dei valori delle importazioni, invece, si sono registrate per frutta tropicale, noci e spezie (-669 mln/euro), succhi di frutta (-194 mln/euro), agrumi (-159 mln/euro), tabacco greggio (-158 mln/euro) e il riso (-140 mln/euro). (Fonte: ce)

LE STATISTICHE AGRICOLE EUROPEE CON UN CLIC

Scopri fatti e cifre dell'agricoltura europea, compresi i finanziamenti per Paese, occupazione e produzione. Dati, infografiche e tanto altro sono disponibili sulle pagine web della Direzione Generale Agricoltura della Commissione europea.

L'agricoltura e il settore agroalimentare rappresentano un'industria importante per tutti i Paesi dell'Unione Europea (basti vedere i dati riportati nella notizia precedente). Un'industria che funziona anche grazie agli ingenti fondi messi a disposizione dell'UE attraverso la PAC. Si tratta di importanti risorse che, attraverso il Fondo europeo agricolo di garanzia e il Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale, contribuiscono a sostenere gli agricoltori, le aree rurali, l'Azione per il clima e la gestione delle risorse naturali. Per avere solo un'idea a quanto ammontano gli sforzi economici sostenuti dall'UE per il settore primario, basti pensare che nel 2019 sono stati spesi 38,2 miliardi di euro per pagamenti diretti agli agricoltori e 13,8 miliardi di euro per le politiche di Sviluppo rurale. Altri 2,4 miliardi di euro hanno sostenuto il mercato dei prodotti agricoli. Ricordiamo che le regole che disciplinano la spesa dei fondi della PAC sono determinate dal bilancio a lungo termine dell'UE. Le regole attuali sono valide fino a dicembre 2022, dopodiché – come riportiamo nella notizia in apertura - entrerà in vigore l'ultima riforma della che durerà fino al 2027. Per approfondire l'argomento, scoprendo cifre, tabelle, infografiche, ecc., clicca qui: <https://bit.ly/3IuudBV>. (Fonte: ce)

686 MILIONI DI EURO DI RIMBORSO PER GLI AGRICOLTORI EUROPEI

Una serie di operazioni di bilancio legate alla riserva di crisi e al FEOGA

La Commissione europea ha adottato un regolamento che consente agli Stati Membri di rimborsare 686 milioni di euro agli agricoltori europei, questo perché durante l'esercizio finanziario 2021 sono stati detratti 879,8 milioni di euro dai pagamenti diretti nell'ambito della PAC per finanziare la riserva per le crisi agricole e per garantire che il massimale globale del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) non fosse superato. Ciò è dovuto al fatto che i massimali per i pagamenti diretti dovevano essere stabiliti prima che fosse concluso un accordo sul bilancio dell'UE 2021-2027. Nel 2021 la riserva di crisi di 487,6 milioni di euro non è stata utilizzata per cui, insieme ad alcuni stanziamenti aggiuntivi disponibili per il rimborso, un'ampia quota degli importi detratti dai pagamenti diretti sarà rimborsata agli agricoltori dagli Stati membri a partire dallo scorso 1° dicembre 2021. (Fonte: CE)

BREVI DALL'UNIONE EUROPEA

STRATEGIA FARM-TO-FORK E LA COOPERAZIONE NELLA FILIERA AGROALIMENTARE

La Commissione europea, nell'ambito della Strategia "Dal produttore al consumatore", ha lanciato un Forum sulle buone pratiche nella filiera agroalimentare volto a rafforzare la cooperazione tra i produttori, migliorare la loro posizione all'interno della filiera alimentare e aumentare la trasparenza del mercato. Una prima sessione del Forum ha già discusso sul tema della transizione verso un sistema alimentare sostenibile e le sfide chiave dal punto di vista degli agricoltori, delle organizzazioni di produttori, dei rivenditori, nonché degli Stati Membri e della Commissione europea. Nell'occasione sono state presentate esperienze concrete e meccanismi di finanziamento pertinenti disponibili nell'ambito dell'attuale PAC e dei futuri Piani strategici della PAC per sostenere le filiere agroalimentari sostenibili. Per saperne di più: <https://bit.ly/3xOuFWu>

UNA NUOVA VISION PER LE AREE RURALI

La Commissione europea, nel presentare la sua vision per le aree rurali nel 2040, ha identificato le sfide e le preoccupazioni che quei territori stanno affrontando, oltre ad evidenziare alcune delle opportunità più interessanti che si stanno delineando. L'ambizione della visione è quella di rivitalizzare le aree rurali in modo che entro il 2040 siano più forti, più connesse, resilienti e prospere. Esistono già importanti iniziative strategiche progettate e attuate a livello nazionale, regionale e locale che mirano a rivitalizzare le aree rurali. In questo contesto, la Rete Europea per lo Sviluppo Rurale ha costituito un gruppo tematico sulla rivitalizzazione delle aree rurali con il duplice obiettivo di identificare le principali condizioni per guidare il rinnovamento in tutte le aree rurali d'Europa (ad esempio: governance, allineamento delle politiche, cooperazione, innovazione, ecc.), condividere le migliori pratiche e di esplorare le esigenze e sviluppare idee e raccomandazioni per contribuire a modellare la futura piattaforma di rivitalizzazione rurale che sarà sviluppata dalla Commissione europea.

UN PIANO EUROPEO PER IL SUOLO

Nei giorni scorsi (5/12) è stata celebrata la Giornata Mondiale del Suolo, risorsa preziosa pericolosamente minacciata in tante regioni del globo. Per l'occasione, la Direzione Generale Agricoltura della Commissione europea ha realizzato un breve video per presentare il Piano "A Soil Deal for Europe" (Un patto per il suolo europeo), il cui scopo è quello di risanare il suolo del pianeta in maniera inclusiva. In estrema sintesi il Piano prevede: investimenti per 320 milioni di euro da destinare alla ricerca e all'innovazione in materia di suolo e gestione del territorio; la creazione di 100 laboratori e siti per sperimentare e mostrare buone pratiche; azioni di armonizzazione del monitoraggio del suolo a livello di Unione Europea; il coinvolgimento dei cittadini. Per maggiori informazioni sul Piano: <https://bit.ly/3DnPaul>. Per vedere il video: <https://www.youtube.com/watch?v=3hPIZqwwhhM>

ACCORDO SULLA RACCOLTA DEI DATI AGRICOLI REGIONALI

Il Consiglio e il Parlamento europeo hanno stabilito di aggiornare il modo in cui le statistiche agricole regionali vengono riportate in seno all'UE. Questo rientra negli sforzi per modernizzare il sistema delle statistiche agricole europee allineandolo all'evoluzione del settore, compresa la prossima riforma della PAC. Il nuovo regolamento modifica la normativa vigente sui conti economici dell'agricoltura formalizzando l'obbligo per gli Stati Membri di comunicare alla Commissione i dati agricoli regionali. Le norme entreranno in vigore non prima del 2023 e contribuiranno a una migliore rendicontazione nell'ambito della PAC 2023-2027.

INDAGINE SULL'AUTENTICITÀ DI ERBE E SPEZIE CULINARIE SUL MERCATO EUROPEO

La Commissione europea ha pubblicato i risultati del primo piano di controllo sull'autenticità di erbe e spezie varato dalla Direzione Generale per la Salute e la Sicurezza Alimentare. L'indagine è stata condotta in 21 Stati Membri dell'UE, Svizzera e Norvegia, con il supporto tecnico del Centro Comune di Ricerca che ha eseguito quasi 10.000 analisi. Il piano rappresenta la più grande indagine finora realizzata in termini di Paesi partecipanti e campioni analizzati. Per saperne di più: <https://publications.jrc.ec.europa.eu/repository/handle/JRC126785>

PEPERONCINO KAMPOT, UN'IGP CHE ARRIVA DALLA CAMBOGIA

Per la prima volta, un'Indicazione Geografica di un Paese terzo – il "Kampot Pepper" prodotto nel sud della Cambogia – è ora protetta nell'UE grazie all'Atto di Ginevra, il trattato multilaterale per la protezione delle Denominazioni di Origine e Indicazioni Geografiche gestito dall'Organizzazione Mondiale della Proprietà Intellettuale. Il "Kampot Pepper" si presenta in quattro "versioni" a seconda del momento della raccolta e

della lavorazione: pepe verde, nero, rosso e bianco. La sua caratteristica principale è data dalla spiccata piccantezza e dall'intensità aromatica.

FAO, PUBBLICATO UN NUOVO PIANO PER CONTRASTARE LA RESISTENZA ANTIMICROBICA

Il nuovo piano quinquennale della FAO per il contrasto alla resistenza antimicrobica (AMR) evidenzia la silenziosa e grave minaccia globale che questa riveste per il settore agroalimentare. L'AMR può infatti portare a perdite economiche, calo della produzione di bestiame, povertà, fame e malnutrizione, in particolare nei Paesi a basso e medio reddito. Batteri, funghi e altri microbi possono, se soggetti a ripetute esposizioni ad antibiotici e altri antimicrobici, diventare resistenti ai trattamenti destinati a sopprimerli, rendendo i farmaci inefficaci e sollevando lo spettro di "superbatteri" incontrollabili. Circa 700.000 decessi umani ogni anno sono legati alla resistenza antimicrobica e il numero potrebbe salire a 10 milioni entro il 2050 senza azioni per mitigare i rischi. Il piano può essere scaricato qui: <https://bit.ly/3cIzcu>

EUROPA IN ITALIA E NEL VENETO

100° DI VENETO AGRICOLTURA

Venerdì 17 dicembre 2021 (ore 10:00) a Legnaro (Pd) presso la Corte Benedettina sarà presentata una pubblicazione che celebrare un secolo di agricoltura veneta.

Venerdì 17 dicembre a Legnaro (Pd), alla presenza delle massime Autorità regionali e istituzionali, sarà presentata la pubblicazione "Cent'anni di Veneto Agricoltura. Dall'Istituto di ricostruzione e rinascita agraria all'Agenzia veneta per l'innovazione nel settore primario (1920-2020)", a cura della prof.ssa Elisabetta Novello dell'Università di Padova. La pubblicazione ripercorre gli ultimi 100 anni di agricoltura nel Veneto: dalla nascita dell'Istituto di ricostruzione e di rinascita agraria di Venezia e Treviso, passando per l'Ente di rinascita agraria per le Tre Venezie e via via fino all'ESAV e all'attuale Veneto Agricoltura. Un secolo di storia agricola che partendo dagli anni difficili del primo dopoguerra ha saputo costantemente rinnovarsi fino a raggiungere gli attuali primati assoluti riconosciuti a livello mondiale. Nel corso della mattinata è inoltre prevista la proiezione del documentario: "Veneto Agricoltura: sperimentazione, innovazione e formazione per il settore primario" e una Tavola rotonda dal titolo "Agricoltura veneta tra ripresa e resilienza".

CONSUNTIVO DELLA VENDEMMIA 2021 NEL VENETO E I MERCATI DEL VINO

Giovedì 23 dicembre 2021 (ore 10:00) è in programma online sulla piattaforma Zoom il terzo focus del Trittico Vitivinicolo 2021. Presentazione dei dati finali dell'ultima vendemmia e focus sull'export di vino veneto e i mercati internazionali del vino.

Il terzo e ultimo focus del Trittico Vitivinicolo Veneto 2021, dedicato come ogni anno al consuntivo dell'ultima vendemmia nel Veneto e ad un importante tema legato ai mercati del vino, si terrà giovedì 23 dicembre prossimo, alle ore 10:00, sulla piattaforma Zoom. Nel corso dell'incontro, promosso da Regione Veneto, Veneto Agricoltura e Avepa, saranno presentati i dati definitivi della vendemmia 2021 nel Veneto risultanti dalle dichiarazioni di produzione. Inoltre, sarà fatto il punto sull'export del vino veneto e approfondito un tema di grande attualità legato ai mercati internazionali del vino. Per partecipare è necessario iscriversi qui: <https://vendemmia2021.eventbrite.it>

FIERAGRICOLA SCALDA I MOTORI

Un summit per celebrare i primi 60 anni di PAC. Lo organizza Fieragricola il prossimo 25 gennaio, vale a dire alla vigilia della 115ª kermesse agricola biennale (26 al 29 gennaio 2022).

La Politica Agricola Comune (PAC) è stata la prima politica di aggregazione dell'Europa unita, applicata a partire dal 1962 ma inserita già nel Trattato di Roma del 1957 che, nell'istituire la Comunità Economica Europea (Cee) fra Italia, Francia, Germania, Belgio, Paesi Bassi e Lussemburgo, contemporaneamente stabiliva le finalità della PAC. Obiettivi, finalità e strumenti di attuazione che nel corso dei decenni seguenti sono stati modificati più volte per far stare l'agricoltura europea al passo con i repentini cambiamenti dei mercati internazionali, della società, dell'ambiente, ecc. Finalità della PAC che anche l'ultima riforma, che entrerà in vigore nel gennaio 2023, ha ulteriormente modificato e ampliato. I nuovi obiettivi saranno quelli di garantire un reddito equo agli agricoltori, aumentare la competitività, riequilibrare la distribuzione del potere nella filiera alimentare, agire per contrastare i cambiamenti climatici, tutelare l'ambiente, salvaguardare il paesaggio e la biodiversità, sostenere il ricambio generazionale, sviluppare aree rurali dinamiche, proteggere la qualità dell'alimentazione e della salute.

L'agricoltura del futuro

Su questi importanti temi, il 25 gennaio 2022 (ore 10:00), Fieragricola propone un interessante confronto con il quale si intende gettare uno sguardo sul futuro dell'agricoltura europea e nazionale che sempre più devono fare i conti con una serie di nuove esigenze e cambiamenti epocali, a partire dalla crescita della popolazione mondiale, dalla mutata sensibilità dei cittadini nei confronti dell'ambiente e dei cambiamenti climatici che impongono un'agricoltura sempre più verde, la sicurezza alimentare che resta un punto fondamentale sul quale impegnarsi con l'aiuto di innovazioni tecnologiche sempre più performanti, ecc.

Il programma dell'evento

Zero emission: orizzonte 2050. Nella sessione del mattino (dalle ore 10:00), Fieragricola si soffermerà sulla policy della PAC e sul futuro dell'agricoltura, con una tavola rotonda dedicata appunto all'agricoltura che entro il 2050 dovrà fare i conti con l'obiettivo "zero emissioni". I lavori punteranno a delineare una visione concreta di crescita, grazie al confronto fra istituzioni, agricoltori e big player della meccanica, della zootecnia, delle agro-energie e della chimica.

Un focus sull'innovazione seguirà nella sessione pomeridiana (dalle ore 14:30). Il presupposto è quello che la ricerca e lo sviluppo saranno sempre più elementi fondamentali per garantire gli aspetti di food security e food safety, al fine di tutelare l'ambiente e preservare le risorse del pianeta. Si cercherà di dare risposta ad una serie di domande: quali saranno le nuove frontiere della produzione agricola? Come garantire maggiore produttività, salubrità delle produzioni, risparmio delle risorse idriche e del consumo di suolo, sviluppo di energie da fonti rinnovabili agricole? Quale futuro per urban farming e vertical farming da qui al 2050? Protagonisti del confronto saranno le imprese produttrici, il mondo della ricerca e i giovani agricoltori europei.

PAC e Green Deal. Dato che futuro dell'agricoltura dovrà essere sempre più verde, non poteva mancare a Verona uno spazio di discussione incentrato sul fondamentale ruolo della PAC riformata di fronte ai principi ispiratori del New Green Deal, la grande sfida lanciata dalla Commissione europea per un'Europa più sostenibile, più biologica, più rispettosa dell'ambiente. Il traguardo, come accennato, è l'obiettivo "Zero Emission", fissato al 2050. Ma in che modo? Quali strategie adottare per coniugare una più elevata produttività, una riduzione degli sprechi e un contenimento delle emissioni? Quale dovrà essere il ruolo dell'agricoltura, delle imprese agricole e delle catene di approvvigionamento? Anche di questo si parlerà in occasione del summit di Fieragricola con un confronto tra i rappresentanti delle organizzazioni agricole così da individuare strategie e policy per l'agricoltura del futuro. (Fonte: vrf)

INDAGINE SULLA PRODUZIONE DI LATTE BIOLOGICO NEL VENETO

Veneto Agricoltura ha avviato uno studio sul mercato regionale del latte biologico.

Per approfondire il tema, Veneto Agricoltura realizzerà delle interviste agli imprenditori agricoli che producono latte certificato biologico per valutare quali sono i punti di forza e di debolezza, nonché capire le opportunità e le minacce, per questo comparto anche al fine di incrementare le conoscenze sia a favore degli allevamenti che dei policy maker regionali. La Banca dati nazionali sui produttori biologici registra oggi circa 100 allevamenti in Veneto con produzione di latte biologica relativa alle specie bovina, caprina e ovina. L'intenzione di Veneto Agricoltura è di intervistare un numero consistente di allevamenti, se possibile anche tutti, per acquisire un quadro completo del comparto. Allo scopo, Veneto Agricoltura si è affidata ad una azienda specializzata di ricerche di mercato, la LAN srl di Padova, che contatterà tutte le aziende possibili e disponibili via telefono e/o via e-mail con la richiesta di compilazione di un questionario con specifiche domande incentrate su una serie di punti utili all'indagine. Tutti i dati raccolti saranno successivamente elaborati con metodologie statistiche e nel massimo rispetto della privacy. Per ulteriori informazioni: dott. Gabriele Zampieri (049 8293858, gabriele.zampieri@venetoagricoltura.org).

PSR VENETO: DUE BANDI PER 150 MLN/EURO

Nell'ambito del Piano di Sviluppo Rurale, la Giunta regionale del Veneto ha dato il via libera a due bandi che sosterranno l'insediamento dei giovani agricoltori e gli investimenti finalizzati al miglioramento delle prestazioni e della sostenibilità delle aziende agricole, oltre a favorire interventi diretti alla riduzione delle emissioni inquinanti di origine zootecnica in atmosfera.

Le domande di aiuto, che potranno essere presentate a partire da venerdì 10 dicembre 2021, possono contare su una dotazione finanziaria di 150.500.000 euro, dei quali 25.681.320 saranno cofinanziati dalla Regione Veneto. I bandi attivati riguardano i seguenti interventi:

- Informazione e promozione sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari;
- Miglioramento delle prestazioni e della sostenibilità globali dell'azienda agricola;

- Ammodernamento e riconversione degli impianti irrigui finalizzati al risparmio della risorsa idrica – EURI;
- Miglioramento delle prestazioni e della sostenibilità globali dell'azienda agricola – riduzione emissioni prodotte da attività agricole;
- Trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli;
- Insediamento di giovani agricoltori mediante il cosiddetto Pacchetto Giovani;
- Creazione e sviluppo della diversificazione delle imprese agricole;
- Diversificazione delle imprese agricole mediante produzione di energie rinnovabili.

Il grande impegno della Regione per il settore primario....

“Abbiamo dato il via libera a un pacchetto molto cospicuo di misure per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva del settore rurale nella nostra Regione – ha sottolineato l'Assessore all'Agricoltura della Regione del Veneto, Federico Caner – un comparto, che nel 2020, l'anno terribile del Covid-19, ha raggiunto una produzione lorda di 6,3 miliardi di euro, registrando un export di oltre 7 miliardi di euro. Numeri importanti che fanno comprendere il valore dell'agricoltura in Veneto, settore economico che sta affrontando sfide importanti come quella del ricambio generazionale, dell'innovazione e della sostenibilità ambientale che meritano un adeguato sostegno. La Regione del Veneto, infatti, conferma il suo impegno nei confronti del settore primario avviando l'iter di questi nuovi e importanti bandi”.

....e per l'ambiente

La Giunta, inoltre, ha dato il via libera all'approvazione di un ulteriore bando da 2 milioni di euro da destinare a investimenti per l'acquisto di attrezzature per la riduzione delle emissioni inquinanti di origine zootecnica in atmosfera. “La riduzione delle emissioni di ammoniaca, in quanto fonte di PM10 secondaria – ha ricordato Caner - rappresenta uno degli impegni che la Regione del Veneto ha assunto nell'ambito dell'Accordo di Bacino Padano. Da qui la decisione di sostenere con aiuti concreti le imprese agricole in questa transizione e per migliorarne le prestazioni economiche e ambientali”. (Fonte: rv)

LORENZO FURLAN TRA I TOP DEGLI SCIENZIATI A LIVELLO MONDIALE

Importante riconoscimento internazionale al direttore dell'U.O. Ricerca Agraria di Veneto Agricoltura.

Sono circa 190.000 gli scienziati ritenuti “top” a livello mondiale, di cui 673 impegnati nel settore dell'entomologia (un ramo della zoologia dedicato allo studio degli insetti); di questi studiosi, solo 16 sono italiani tra cui il dr. Lorenzo Furlan, direttore dell'U.O. Ricerca Agraria di Veneto Agricoltura. Il responso arriva da uno specifico database che analizza l'entità e la qualità dei contributi scientifici realizzati dagli scienziati di tutto il mondo nei diversi settori di competenza. Il dr. Furlan risulta dunque essere uno tra i migliori scienziati grazie alle sue numerose pubblicazioni realizzate nell'arco della sua lunga carriera nel settore "Agriculture, Fisheries & Forestry, sub-settore Entomology". In particolare, Furlan appare nella classifica dei migliori scienziati 2020 (<https://bit.ly/3GgwKqW>) sulla base della pubblicazione *Ioannidis JPA et al. (2020) Updated science-wide author databases of standardized citation indicators field. PLoS Biol 18(10): e 3000918*. L'importante riconoscimento testimonia la qualità del lavoro svolto in Veneto negli ultimi decenni incentrato, in particolare, nel contrastare le avversità in agricoltura con interventi a basso impatto ambientale.

REGIONE E VENETO AGRICOLTURA AL SERVIZIO DEGLI AGRICOLTORI

"Agricoltura 4.0 - Difendiamo le colture": su 7Gold ogni venerdì (ore 18:20) un aggiornamento settimanale per il mondo agricolo. Nell'ultima puntata focus sulle Stelle di Natale.

L'approfondimento dell'11^ puntata di "Agricoltura 4.0 - Difendiamo le colture agricole" è dedicato alla Poinsettia, ovvero le Stelle di Natale, la pianta per antonomasia delle festività natalizie. In particolare, nel servizio viene messa in luce l'attività di ricerca realizzata ormai da tanti anni presso il Centro Sperimentale per l'Ortofloricoltura "Po di Tramontana" di Veneto Agricoltura con sede a Rosolina (Ro). Ricordiamo che la trasmissione "Agricoltura 4.0 - Difendiamo le colture agricole" va in onda tutti i venerdì alle 18:20 (e in replica al sabato alle 8:30 dopo il TG) sulle frequenze di 7Gold-TelePadova. Si tratta di una rubrica informativa settimanale a cura di Regione Veneto e Veneto Agricoltura comprendente, oltre all'approfondimento, anche una serie di notizie di attualità utili agli agricoltori. Tutte le puntate fin qui realizzate sono disponibili anche sul canale YouTube di Veneto Agricoltura nella playlist "Agricoltura 4.0" al seguente indirizzo: <https://bit.ly/3FkANs3>

VIAGGIO TRA LE DOP E LE IGP DEL VENETO

Veneto Agricoltura ha realizzato una serie di video-approfondimenti, disponibili sul canale YouTube dell'Agenzia, dedicati ai prodotti dell'agroalimentare regionale riconosciuti dai marchi di qualità dell'Unione Europea.

Un viaggio virtuale tra le Denominazioni di Origine Protetta (DOP), le Indicazioni Geografiche Protette (IGP) e le Specialità Tradizionali Garantite (STG) del Veneto. E' quello che sta concludendo VenetoAgricolturaChannel, il canale multimediale dell'Agenzia regionale, che nel corso del 2021 ha incontrato i rappresentanti dei Consorzi di Tutela delle eccellenze dell'agroalimentare regionale che si fregiano dei marchi di qualità dell'UE. Tutte le puntate, correlate da un'interessante scheda tecnica che descrive il prodotto, sono disponibili sul Canale YouTube di Veneto Agricoltura (Playlist "Prodotti DOP e IGP del Veneto") al seguente indirizzo: <https://bit.ly/3h7yNtE>.

Tutti i prodotti sotto la lente

Oltre alla puntata introduttiva, nella quale è stato spiegato il significato di DOP, IGP e STG, nelle puntate seguenti i riflettori sono stati puntati sui seguenti prodotti: Aglio Bianco Polesano DOP, Cozza di Scardovari DOP, Radicchio Rosso di Treviso IGP, Radicchio Variegato di Castelfranco IGP, Olio Extravergine di Oliva DOP, Radicchio di Chioggia IGP, Olio Extravergine di Oliva Garda DOP, Asparago Bianco di Cimadolmo IGP, Prosciutto Veneto DOP, Ciliegia di Marostica IGP, Riso Delta del Po IGP, Insalata di Lusia IGP, Casatella Trevigiana DOP, Pesca di Verona IGP, Formaggio Montasio DOP, Riso Nano Vialone Veronese IGP, Formaggio Piave DOP, Asparago di Badoere IGP, Asparago Bianco di Bassano DOP, Miele delle Dolomiti Bellunesi DOP, Sopressa Vicentina DOP, Formaggio Monte Veronese DOP, Grana Padano DOP, Mortadella di Bologna IGP, Marrone di San Zeno DOP, Marrone del Monfenera IGP. Da venerdì 10 dicembre 2021 sarà disponibile anche la puntata dedicata ai Marroni di Combai IGP e sa seguire quella sui Fagioli di Lamon IGP.

VIDEO-FOCUS "COLTURE ERBACEE"

Ogni lunedì sul Canale YouTube di Veneto Agricoltura un nuovo aggiornamento curato da Lorenzo Furlan.

Continuano i focus "Colture Erbacee", in uscita ogni lunedì e condotti da Lorenzo Furlan di Veneto Agricoltura. L'ultima puntata (6 dicembre 2021), con gli aggiornamenti e i consigli pratici validi per la settimana in corso, può essere scaricata qui: <https://youtu.be/LaOgpJSOFpc>. Ricordiamo le puntate precedenti sono disponibili sul Canale YouTube dell'Agenzia (Playlist "Focus Colture Erbacee" al seguente indirizzo: <https://bit.ly/31DxPAJ>

PILLOLE DI VENETO AGRICOLTURA CHANNEL

Video e tutorial di VenetoAgricolturaChannel sono disponibili sui profili Facebook, Twitter, YouTube e Instagram di Veneto Agricoltura. Si tratta di brevi video-approfondimenti tecnici e news. Qui ne segnaliamo solo alcuni.

Il Biologico

I video dei sei seminari organizzati da Veneto Agricoltura al B/Open, la fiera del Biologico di Verona (novembre 2021) sono disponibili su YouTube (<https://bit.ly/3qDMXs5>). Questi i temi dei seminari:

- Monitoraggio delle api per la salvaguardia dell'ambiente e della biodiversità. Conduce Silvano Cossalter di Veneto Agricoltura;
- Difesa integrata in agricoltura. Conduce Lorenzo Furlan di Veneto Agricoltura;
- Come le nuove varietà di vitigni resistenti possono aiutare la coltivazione biologica della vite. Conduce Michele Giannini di Veneto Agricoltura;
- Progetto "Agromix" per un'agricoltura più sostenibile. Conduce Valerio Bondesan di Veneto Agricoltura;
- Riflettori sul latte biologico. Conduce Gabriele Zampieri di Veneto Agricoltura;
- Valorizzazione dei prodotti del Consiglio. Conduce Davide Troncon di CSQA.

Al via la Comunità del Cibo del Veneto

Semaforo verde alle Comunità del Cibo del Veneto, un progetto di Regione del Veneto che vede coinvolta anche Veneto Agricoltura. Clicca qui (<https://youtu.be/IWu8NU49HTU>) per vedere il video con le interviste ai responsabili delle strutture regionali e degli Enti che hanno dato il via anche nella nostra Regione a questa interessantissima iniziativa.

Festival delle DOP 2021

Le voci dei protagonisti (produttori, rappresentanti dei Consorzi di Tutela, dei sommelier, ecc.) presenti al Festival delle DOP del Veneto 2021, svoltosi a fine ottobre a Godega Sant'Urbano (TV), sono state raccolte in una playlist nel canale YouTube di Veneto Agricoltura. Clicca qui:

https://www.youtube.com/playlist?list=PL6OhujJ_UTsXH-tGkCfQFDNQBEXKT_ydo

Giornate dell'Irrigazione di Precisione 2021

Sul canale YouTube di Veneto Agricoltura sono disponibili tre distinte playlist con i video delle tre Giornate dell'Irrigazione di Precisione 2021. I video sono suddivisi per singola ditta espositrice, oltre a quelli riguardanti la presentazione della giornata, gli interventi dei relatori, ecc. Questi i link:

- Po di Tramontana (24 giugno 2021)

https://youtube.com/playlist?list=PL6OhujJ_UTsWAXZDoUNjubD5M15ISzS2B

- ValleVecchia (8 luglio 2021)

https://youtube.com/playlist?list=PL6OhujJ_UTsXIiLyx52Ajt5u1QItHwXd

- Sasse Rami (22 luglio 2021)

https://youtube.com/playlist?list=PL6OhujJ_UTsV7om7-VezAHQgD25IEtXqn

REPORT SULLE LE MARINERIE DI RIMINI, CATTOLICA E CESENATICO

Disponibile online il nuovo focus di Veneto Agricoltura.

Le marinerie di Rimini, Cattolica e Cesenatico, da sempre connubio perfetto tra pesca e turismo in Riviera romagnola, sono finite sotto la lente dell'Osservatorio Socio Economico della Pesca e della Acquacoltura di Veneto Agricoltura. Su questo argomento si concentra infatti l'ultimo report che può essere scaricato dal seguente link: <https://www.venetoagricoltura.org/2021/11/newsletter/le-marinerie-di-rimini-cattolica-e-cesenatico-da-sempre-in-riviera-romagnola-il-perfetto-connubio-tra-pesca-e-turismo/>

REDAZIONE

Veneto Agricoltura – Settore Ufficio Stampa e Comunicazione
Viale dell'Università, 14 Agripolis – 35020 Legnaro (PD) – Italia
Tel. +39 049/8293716

e-mail: ufficio.stampa2@venetoagricoltura.org

web: www.venetoagricoltura.org

Direttore responsabile: Corrado Giacomini

In redazione: Renzo Michieletto

Aut. Trib. (Agricee): PD Reg. Stampa n. 1703 del 12/07/2000